

ANNI DI PIOMBO ❖ L'«Acqui Storia» è stato assegnato al regista Graziano Diana: sabato 19 ottobre la cerimonia di consegna

Un premio per la fiction su Sossi

La stagione più buia della Repubblica riproposta partendo dal sequestro del giudice genovese

ANDREA FERRO

Anni spezzati, anni spietati, anni di piombo. E' la storia di un'epoca sprofondata nel buio della Notte della Repubblica, lunga e straziante, insanguinata dalle bombe e dalle raffiche caricate con l'odio, e poi mai completamente rischiarata dalla luce. Buchi neri nelle ombre, verità monche, imbarazzi, archiviazioni frettolose. E soprattutto orfani, vedove e superstiti lasciati spesso soli a sostenere il peso della memoria con i carnefici nel frattempo redenti e assurdi a protagonisti delle ribalte mediatiche quali esclusivi depositari dell'«interpretazione», della «rilettura», della «contestualizzazione».

Le prime stazioni di quella via crucis sono capitoli della cronaca e poi della storia di Genova, città inquieta al di là delle apparenze con una carica antisistemica radicata nel solco di una tradizione di libertà e fierezza finita distorta e poi deviata.

18 aprile 1974, ad Albaro le brigate rosse di Curcio e Franceschini rapiscono Mario Sossi, il pubblico ministero al processo contro la banda XXII Ottobre, i «tupamaros della Val Bisagno», responsabili anche dell'omicidio di Alessandro Floris, il fattorino dello Iacp assalito per rapina. Lo liberano un mese dopo a Milano: il procuratore generale Francesco Coco si era rifiutato di fir-



La ricostruzione del rapimento del giudice Mario Sossi e poi dell'agguato al procuratore generale Francesco Coco si basa sul libro sul libro scritto dallo stesso magistrato insieme al giornalista Luciano Garibaldi e ora pubblicato, nella nuova edizione, dalla casa editrice Ares. Si intitola «Gli anni Spezzati, il Giudice nella prigione delle br» (la copertina nella foto). Le riprese della fiction sono state effettuate in piazza Matteotti e in piazza De Ferrari. Alcune sequenze anche a Palazzo Tursi. Il giudice è interpretato da Alessandro Preziosi. Fra gli altri interpreti spiccano Stefania Rocca, nei panni della moglie del giudice e Alessio Vassallo, che interpreta un giovane magistrato che collabora con Sossi. Nel cast figurano anche Ennio Fantastichini, Alessio Vassallo, Simone Gandolfo, Lucia Batassa e l'affascinante Anna Saffroncik.

mare la scarcerazione dei detenuti della XXII Ottobre nel nome di uno Stato che non doveva scendere a patti con i terroristi.

8 giugno 1976. Tra salita Santa Brigida e via Balbi un commando di brigatisti stermina il giudice Coco e i due uomini della scorta (Giovanni Saponara e Antioco Dejana). L'agguato è l'esecuzione, militare, della condanna a morte decretata dal «tribunale al popolo». L'attacco al cuore dello Stato non è più solo uno slogan, la «geometrica potenza» delle br si svela preannunciando la matanza che seguirà.

Quasi quarant'anni dopo oggi quelle pagine di storia vengono trasliterate in una fiction televisiva e compongono uno degli atti della trilogia dedicata agli «anni spezzati», dal titolo della serie, un triangolo ricalcato su quello che fu industriale prima che geografico. Le altre due «puntate» ripercorrono l'omicidio del commissario Calabresi a Milano (1972) e la marcia dei quarantamila a Torino (1981). La fiction è diretta dal regista Graziano Diana che ha strutturato la ricostruzione del sequestro di Sossi sul libro scritto dopo il rapimento dallo stesso giudice insieme al giornalista Luciano Garibaldi e ora pubblicato, nella nuova edizione, dalla

casa editrice Ares. Si intitola «Gli anni Spezzati, il Giudice nella prigione delle br».

In attesa che la produzione venga programmata nei palinsesti della Rai (non risulta ancora una collocazione precisa) la serie-tv riscuote già significativi riconoscimenti. Tra questi spicca il premio speciale assegnato dalla giuria del Premio Acqui Storia al regista Graziano Diana. Giunta alla 46esima edizione la manifestazione dedicata alla storiografia e al romanzo storico troverà il suo momento clou

sabato 19 ottobre al Teatro Ariston della cittadina termale dove è in programma la consegna dei riconoscimenti. Accanto al regista premiato saranno presenti il giornalista Luciano Garibaldi e Massimo Coco, figlio del procuratore generale ucciso dalle

br e oggi affermato violinista. Oltre a Diana ecco gli altri vincitori dell'edizione 2013 del Premio Acqui Storia (fu istituito nel 1969 per onorare la memoria della «Divisione Acqui» e i Caduti di Cefalonia del settembre 1943). Per la sezione storico-scientifica e storico-divulgativa sono Maurizio Serra, Ottavio Barié, Giuseppe Marcenaro e Dario Fertilio. A Franco Cardini è stato assegnato il «Premio alla Carriera» con la medaglia del Presidente della Repubblica.

L'agguato a Coco e alla sua scorta

Presente il figlio Massimo

2013

Un premio per la fiction su Sossi

La stagione più buia della Repubblica riproposta partendo dal sequestro del giudice genovese

SEGLI L'OLIO CHE VUOI TE LO CAMBIAMO SUBITO

SENZA PRENOTAZIONE ALLE 6,00 E ALLE 18,00 SARA IL PRIMO

€ 50,00 € 60,00 € 75,00

EMPIRIO LUBRIFICANTI

TRA CRONACA E TELEVISIONE



Mario Sossi immortalato con la Polaroid nella prigione brigatista sotto la bandiera con la stella a cinque punte. Nelle altre foto Alessandro Preziosi e Stefania Rocca, protagonisti della fiction, e il set allestito in piazza Matteotti.

www.ecostampa.it